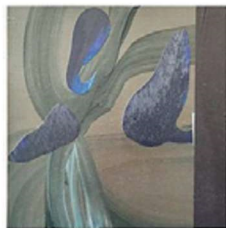


CONSERVAZIONE
DELLA SPECIE



LA POETICA MERAVIGLIA DEL NON ASPETTARSI NULLA

Maurizio Cucchi nell'introduzione all'ultima raccolta di poesie di Baldo Meo, scrive che l'autore ha "qualità che ne fanno una delle voci di più solida e non effimera presenza nella generazione dei nostri poeti nati nei secondi anni Cinquanta, ormai giunti oggi, alla piena maturità espressiva come è evidente ed emblematico in questo lavoro". L'effetto che sicuramente l'autore persegue con efficace accanimento è proprio quello dello straniamento. Si leggano i titoli dei

capitoli: Il legno del pavimento, Il lavoro quotidiano, La donna, il fiore, la casa, Distanze, Tutto sommato. Tracce di vita quotidiana che affiorano in modo insistente, quasi esibito, in quell'alone di sospensione che ammantava tutto di una particolare sensazione di silenzio che conquista il lettore fino a prenderlo per la gola. Gestì minimi, impercettibili, l'arte del particolare insignificante che poi diventa sostanza stessa dell'esistere. La meraviglia del non aspettarsi nulla in un delicato iperrealismo. Versi che ribadiscono la necessità della poesia, in un tempo antipoetico.

Conservazione della specie ■ Baldo Meo
■ Stampa 2009 ■ 69 pagine ■ 11 euro

